

PERCHÉ BERLUSCONI È PROPRIO POPULISTA

Non c'è contrasto tra individualismo e populismo, come sostiene Ciliberto. Il berlusconismo ne è la sintesi pura

BRUNO GRAVAGNUOLO

bgravagnuolo@unita.it

Nella sua relazione al recente seminario su «Democrazia populismo e risorsa partito», organizzato dal Centro studi del Pd giovedì scorso alla Camera dei Deputati, e pubblicata lo stesso giorno su queste pagine, Michele Ciliberto, storico della filosofia ha sostenuto una tesi «controcorrente» e a suo modo stimolante. Che riassumiamo così: il berlusconismo non va confuso col populismo. Laddove l'essenza del primo non è il comunitarismo o l'appello al popolo-comunità, tipico del populismo. Ma piuttosto l'individualismo egoistico e autoreferenziale, ideologicamente e capillarmente corazzato dai media.

Insomma dice Ciliberto, il vero punto sono gli «animal spirits» privatistici della (contro) rivoluzione berlusconiana, e non già la comunità organicistica territoriale, cara semmai a Bossi e alla Lega. Animal spirits individualistici, spinti da Berlusconi sino al paradosso, tutto moderno, di un dispotismo che nasce proprio dall'individualismo possessivo: la moltitudine slegata dei singoli che, come scrive Machiavelli, finisce dominata dentro il Principato (dopo e contro la Res pubbli-

ca). Bene, pur apprezzando certi richiami storiografici, puntuali e suggestivi in questa tesi, riteniamo che tale tesi non regga, o che sia quanto meno unilaterale.

Perché? Perché in primo luogo populismo e individualismo non sono concettualmente e storicamente incompatibili. Anzi. E poi perché proprio il berlusconismo realizza una originale congiunzione di questi due termini, nello specifico contesto ita-

La comunità

Nelle visioni populiste permane il ruolo di egoismo e proprietà

L'individuo

Inteso come tipo ideale nazionale non fa a pugni con l'etnicismo

liano degli ultimi due decenni.

Partiamo dal primo punto, dal populismo. Esso, più che una teoria politica, almeno all'inizio, è una «sindrome». Un'ideologia - oggi si direbbe una «narrazione» - destinata a diventare anche teoria politica. Nasce in Russia a fine ottocento con connotati rivoluzionari, ma non nasconde le sue radici romantiche tedesche. Più o meno intrecciate all'emancipazione del Volk nazionale in Germa-



La fattoria degli Italiani
I rischi della seduzione populista

Piero Ignazi
pagine 100
euro 12,00
Rizzoli, 2009



Berlusconismo
Analisi di un sistema di potere

A cura di Paul Ginsborg e Enrica Asquer
pagine 286
euro 16,00
Laterza, 2011



Il comico della politica
Nichilismo e aziendalismo nella
comunicazione di Silvio Berlusconi

Michele Prospero
pagine 280, euro 15,00
Ediesse, 2010